

## Tornano i “Tre giorni in Appennino” alla scoperta del patrimonio organistico dell'Appennino bolognese

*Per il secondo anno consecutivo l'Appennino bolognese ospita una delegazione di studenti del Conservatorio di Pesaro alla scoperta dei nostri organi, con lezioni-concerto aperte a studenti e cittadini dal 19 al 21 maggio*

17 maggio 2016 - Dopo il successo del 2015, ritorna con la seconda edizione il progetto “**Tre giorni in Appennino**”, una iniziativa didattica del Conservatorio G. Rossini di Pesaro che porterà un gruppo di studenti delle classi d'Organo e del corso di Musicologia alla scoperta del patrimonio organistico della Valle del Savena e del Lavino.

*“Gli antichi organi che costellano in maniera capillare il nostro territorio appenninico sono un patrimonio storico meraviglioso – spiega **Ida Zanini della Associazione Arsarmonica** che cura l'iniziativa - appartengono alle chiese ma sono sempre frutto di una scelta di una comunità, grande o piccola, per fare sentire la propria presenza. Ma gli organi, come qualsiasi altro strumento, hanno bisogno di fare sentire la loro voce per ricordare la loro presenza e segnare anche con la musica le tracce della civiltà del nostro territorio. Anzi, gli organi occorre “andarli a trovare” là dove sono, per capire come essi si connettano ai luoghi”.*

Il progetto nasce con l'intento di far conoscere ai giovani studenti marchigiani alcuni organi storici dell'Appennino bolognese e prevede visite guidate e lezioni sugli strumenti antichi dell'Appennino; **la peculiarità tuttavia è data dalla presenza di saggi rivolti al pubblico e lezioni-concerto per le scuole del territorio.** In questo modo si attua uno scambio tra visitatori marchigiani e studenti e residenti emiliani che si rendono consapevoli non solo della musica ma anche della ricchezza dei luoghi nei quali vivono e studiano. Ogni concerto è infatti anticipato da una guida all'ascolto a cura degli allievi musicologi.

Si comincia giovedì 19 maggio con la visita agli organi di Sabbioni, Scascoli, Anconella a Loiano e Madonna dei Boschi a Monghidoro; la mattina si terrà una lezione-concerto presso l'organo di Sabbioni per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Loiano-Monghidoro; la sera alle ore 21 nella chiesa del Santuario di Madonna dei Boschi si concluderà col concerto-saggio degli studenti organisti che suoneranno lo strumento del XVII secolo ospitato dal santuario.

Venerdì 20 maggio saranno visitati gli organi di Monte San Giovanni e Brigola; la mattina si terrà una lezione-concerto presso Monte San Pietro per gli alunni dell'Istituto Comprensivo; la sera alle ore 21 nella chiesa di Brigola è previsto il concerto-saggio degli studenti organisti e quello del “Nuovo Nonetto della Banda Bignardi di Monzuno”.

La mattina di sabato 21 maggio gli studenti partiranno alla volta di Bologna e, prima di rientrare a Pesaro, visiteranno l'Accademia Filarmonica e la Basilica di San Petronio, conoscendo da vicino i preziosi strumenti conservati nelle due prestigiose sedi.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione degli Assessorati alla Cultura del Comune di Loiano e Monzuno, degli Istituti Comprensivi di Monte San Pietro e Loiano-Monghidoro, i parroci e le comunità parrocchiali, i Frati Francescani dell'Immacolata di Madonna dei Boschi, l'Associazione Arsarmonica, il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, Emilbanca, l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese.